

1.03.02

Risultati economico-finanziari

Nel bilancio 2019, il Gruppo Hera continua la sua crescita sotto tutti gli aspetti economici, finanziari, operativi e di sostenibilità. Il margine operativo lordo si attesta a 1.085,1 milioni di euro, in aumento del 5,2%, il margine operativo netto a 542,5 milioni di euro in crescita del 6,4% e infine l'utile netto pari a 402,0 milioni di euro è in crescita del 35,5%. Anche dal punto di vista finanziario si confermano risultati migliorativi rispetto al 2018, frutto di una struttura patrimoniale solida: il rapporto NetDebt adjusted/Ebitda è 2,48; il Roi adjusted è al 9,4% e il Roe adjusted al 10,4%.

**Crescita costante
di tutti gli
indicatori**

I risultati del 2019 si collocano all'interno di un ininterrotto percorso di crescita che fonda le sue solide basi nella ormai consolidata strategia multibusiness che bilancia le attività regolamentate con quelle a libera concorrenza. Il raggiungimento di questi importanti risultati, traguardati anche in ottica di sostenibilità e creazione di valore condiviso attraverso l'economia circolare, è stato possibile grazie alla strategia del Gruppo Hera e punta a uno sviluppo sinergico basato sui principi di innovazione, efficienza, agilità, eccellenza e crescita. Grande importanza avrà per gli esercizi futuri anche l'operazione di partnership con Ascopiave Spa, come già descritto nei paragrafi precedenti.

Di seguito sono descritte in maniera puntuale le principali operazioni societarie e di business che hanno avuto effetto sull'esercizio 2019:

- Hera Comm Spa si è aggiudicata sette lotti su dieci delle aste di salvaguardia elettrica per il biennio 2019 e 2020, indette da Acquirente Unico. Nel dettaglio, sono state assegnate 15 regioni (Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Lazio, Campania, Abruzzo, Puglia, Molise e Basilicata).
- In data 1° febbraio 2019, a seguito dell'aggiudicazione di asta pubblica, Hera Spa ha acquistato dal socio Unione Montana Alta Valle del Metauro lo 0,5%, di Marche Multiservizi Spa, aumentando così la propria partecipazione e passando dal 46,2% al 46,7%.
- Dal 1° marzo 2019 Il Gruppo Hera ha integrato le attività di distribuzione del gas naturale di CMV Servizi, tramite la società A Tutta Rete Srl, e le attività di vendita di energia di CMV Energia e Impianti Srl. Le due aziende erano possedute dai Comuni di Cento, Vigarano Mainarda, Bondeno, Poggio Renatico, Terre del Reno e Goro. L'operazione ha interessato circa 25 mila clienti (21.300 gas e 3.500 elettrico) e circa 30 mila punti di riconsegna (26.500 nel ferrarese e oltre 3.100 nel bolognese) per la distribuzione del gas naturale.
- In data 23 aprile Hera Spa ha acquistato da Aimag Spa il 3,28% del capitale sociale di Acantho Spa, aumentando così la propria partecipazione e passando dal 77,36% al 80,64%.
- In data 9 maggio 2019, Hera Spa si è aggiudicata in via definitiva la gara per l'acquisizione del 100% delle azioni di Cosea Ambiente Spa, società che gestisce il servizio rifiuti urbani e assimilati principalmente nell'ambito della provincia di Bologna. Cosea Ambiente Spa viene consolidata a partire da giugno 2019 con effetti economici e patrimoniali retrodatati al 1° gennaio 2019. Inoltre, è stato stipulato l'Atto di Concessione tra Cosea Consorzio Servizi Ambientali e Herambiente Spa che ha disposto la concessione dell'impianto di smaltimento rifiuti urbani, assimilati e speciali non pericolosi situato a Gaggio Montano a Herambiente Spa.
- Con efficacia 1° luglio 2019 ed effetti contabili retrodatati al 1° gennaio 2019 è avvenuta la fusione per incorporazione della Società Waste Recycling Spa in Herambiente Servizi Industriali Srl. Questa operazione avente come obiettivo la semplificazione e il miglioramento generale dell'efficienza operativa ha portato alla realizzazione della più grande realtà italiana dedicata alla gestione dei rifiuti industriali.
- In data 17 luglio 2019 Herambiente Spa ha acquistato l'intera partecipazione della società Pistoia Ambiente Srl, attiva nella gestione della discarica di rifiuti speciali sita nel Comune di Serravalle Pistoiese. La società viene consolidata con effetti economici e patrimoniali dal 1° luglio 2019.
- Hera Comm Spa si è aggiudicata, tramite gara e per il periodo 1° ottobre 2019 – 2030 settembre 2020, quattro lotti del servizio di ultima istanza gas (per clienti che svolgono attività di servizio pubblico o sono senza fornitore) e due lotti del servizio di default di distribuzione gas (clienti morosi).
- Il 19 dicembre, in seguito al perfezionamento del closing dell'operazione societaria tra il Gruppo Hera e il Gruppo Ascopiave, si sono completate le seguenti operazioni: le partecipazioni nelle

società Ascotrade Spa, Ascopiave Energie Spa, Blue Meta Spa, Etra Energia Srl, ASM SET Srl ed Hera Comm NordEst Srl sono state cedute ad EstEnergy Spa, società controllata da Hera Comm Spa; la partecipazione nella società Amgas Blu Srl è stata ceduta a Hera Comm Spa; la partecipazione nella società AP Reti Gas Nord Est Srl è stata ceduta ad Ascopiave Spa Inoltre, il ramo della Distribuzione Gas di AcegasApsAmga Spa relativo agli Atem di Padova 1, Padova 2, Udine 3 e Pordenone, con efficacia dal 31 dicembre 2019, viene conferito in AP Reti Gas Nord Est Srl Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 1.03.01.

Le acquisizioni di Sangroservizi Srl, CMV e Atr Srl nel mondo energy e di Cosea Ambiente Spa, Pistoia Ambiente Srl e l'impianto di Gaggio Montano nell'area ambiente sono considerate come variazione di perimetro nel proseguo della relazione. L'operazione Ascopiave non ha effetti operativi sul conto economico del Gruppo al 31 dicembre 2019.

Dall'esercizio 2019 entra in vigore il principio Ifrs 16 leases, che fornisce una nuova definizione di lease e introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi. In sintesi, tale principio prevede per il Gruppo Hera, in fase di first adoption, minori costi per servizi ma maggiori ammortamenti e oneri finanziari nel conto economico. Patrimonialmente si prevedono maggior immobilizzazioni e maggiore indebitamento finanziario.

Come previsto dal principio Ifrs 15, i costi relativi alle provvigioni riconosciute agli agenti, del valore di circa 13 milioni di euro, sono stati iscritti come attività e vengono ammortizzati secondo la vita utile media della clientela acquisita (churn rate).

Di seguito vengono illustrati i risultati economici al 31 dicembre 2019 e 2018:

Conto economico (mln/euro)	dic-19	Inc. %	dic-18	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	6.912,8		6.134,4		+778,4	+12,7%
Altri ricavi operativi	530,8	7,7%	492,0	8,0%	+38,8	+7,9%
Materie prime e materiali	(3.458,2)	-50,0%	(2.984,1)	-48,6%	+474,1	+15,9%
Costi per servizi	(2.318,2)	-33,5%	(2.040,5)	-33,3%	+277,7	+13,6%
Altre spese operative	(59,3)	-0,9%	(62,5)	-1,0%	-3,2	-5,1%
Costi del personale	(560,4)	-8,1%	(551,4)	-9,0%	+9,0	+1,6%
Costi capitalizzati	37,6	0,5%	43,3	0,7%	-5,7	-13,2%
Margine operativo lordo	1.085,1	15,7%	1.031,1	16,8%	+54,0	+5,2%
Amm.ti e Acc.ti	(542,6)	-7,8%	(521,0)	-8,5%	+21,6	+4,1%
Margine operativo netto	542,5	7,8%	510,1	8,3%	+32,4	+6,4%
Gestione finanziaria	(100,0)	-1,4%	(91,7)	-1,5%	+8,3	+9,1%
Risultato prima delle imposte	442,5	6,4%	418,5	6,8%	+24,0	+5,7%
Imposte	(125,4)	-1,8%	(121,9)	-2,0%	+3,5	+2,9%
Risultato netto	317,1	4,6%	296,6	4,8%	+20,5	+6,9%
Risultato da special item	84,9	1,2%	0,0	0,0%	+84,9	+100,0%
Utile netto dell'esercizio	402,0	5,8%	296,6	4,8%	+105,4	+35,5%
Attribuibile a:						
Azionisti della Controllante	385,7	5,6%	281,9	4,6%	+103,8	+36,8%
Azionisti di minoranza	16,3	0,2%	14,7	0,2%	+1,6	+10,9%

Incrementi costanti e crescenti

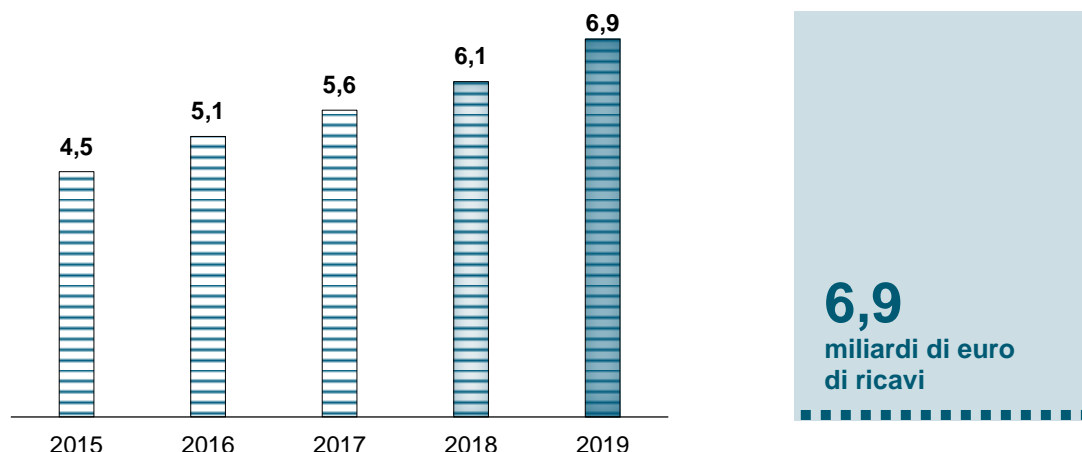
I ricavi sono stati pari a 6.912,8 milioni di euro, in crescita di 778,4 milioni di euro, pari al 12,7%, rispetto ai 6.134,4 milioni di euro dell'analogo periodo del 2018. Alla crescita dei ricavi contribuiscono, per il mondo energy, le attività di trading, per circa 435 milioni di euro, i maggiori volumi venduti di gas ed energia elettrica per circa 59 milioni di euro, i maggiori ricavi nella produzione di energia elettrica, per circa 14 milioni di euro e i ricavi passanti per volumi vettoriati e oneri di sistema per 205 milioni di

Ricavi in crescita grazie ai maggiori volumi venduti energy e alle attività di trading

euro; in diminuzione i ricavi vendita gas ed energia elettrica per il minor prezzo delle commodity per circa 21 milioni di euro. Inoltre, sono in crescita i maggiori ricavi regolati nelle aree gas, energia elettrica e ciclo idrico per complessivi 16 milioni di euro e, infine, i maggiori ricavi del settore ambiente per il trattamento rifiuti. Le variazioni di perimetro contribuiscono complessivamente con un aumento di ricavi di circa 25 milioni di euro. La crescita della attività estere in Bulgaria contribuisce per 5 milioni di euro.

Per approfondimenti, si rimanda all'analisi delle singole aree d'affari.



Ricavi (mld/euro)

Gli altri ricavi operativi crescono, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, di 38,8 milioni di euro, pari al 7,9%. Tale crescita è dovuta principalmente ai maggiori ricavi per commesse Ifric 12 per 46 milioni di euro e ai maggiori contributi per la raccolta differenziata per circa 5,0 milione di euro. Tale andamento è attenuato per il minor contributo dei titoli di efficienza energetica per circa 4 milioni di euro, per la perdita del contributo CEC su due impianti del Gruppo per circa 5 milioni di euro e minori rimborsi e contributi straordinari dell'esercizio precedente per circa 3 milioni di euro.

I costi delle materie prime e materiali aumentano di 474,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 con una variazione percentuale del 15,9%. Questo aumento, al netto della variazione di perimetro per circa 1,5 milioni di euro, è dovuto alla maggiore attività di trading, all'aumento dei prezzi della materia prima e ai maggior volumi di energia elettrica venduti.

Aumento dei costi di materia prima correlato ai maggiori ricavi

Gli altri costi operativi crescono complessivamente di 274,5 milioni di euro (maggiori costi per servizi per 277,7 milioni di euro e minori spese operative per 3,2 milioni di euro). Al netto delle variazioni di perimetro per circa 13 milioni di euro, si evidenziano i maggiori costi passanti per oneri di sistema e volumi vettoriati per circa 205 milioni di euro, i maggiori costi per servizi di trading gas per 18 milioni di euro, i maggiori costi in commesse Ifric 12 per circa 34,5 milioni di euro, i maggiori costi nelle attività dell'area ambiente per circa 29,0 milioni di euro e le spese nel comparto Ict per circa 7 milioni di euro per il processo di digitalizzazione e innovazione che il Gruppo Hera sta effettuando. I maggiori costi precedentemente indicati sono solo in parte compensati da minori costi per leasing, in seguito all'applicazione del principio IFRS 16, per circa 16,6 milioni di euro, e i minori costi a conto economico per l'acquisizione dei clienti energy che vengono capitalizzati, come indicato in premessa per 13 milioni di euro.

Il costo del personale cresce di 9,0 milioni di euro, pari all'1,6%. Questo aumento è legato alle variazioni di perimetro per 7,0 milioni di euro e per la restante parte agli incrementi retributivi previsti dal Contratto collettivo nazionale di lavoro, contenuti dalle riduzioni per benefici contributivi e minor presenza media.

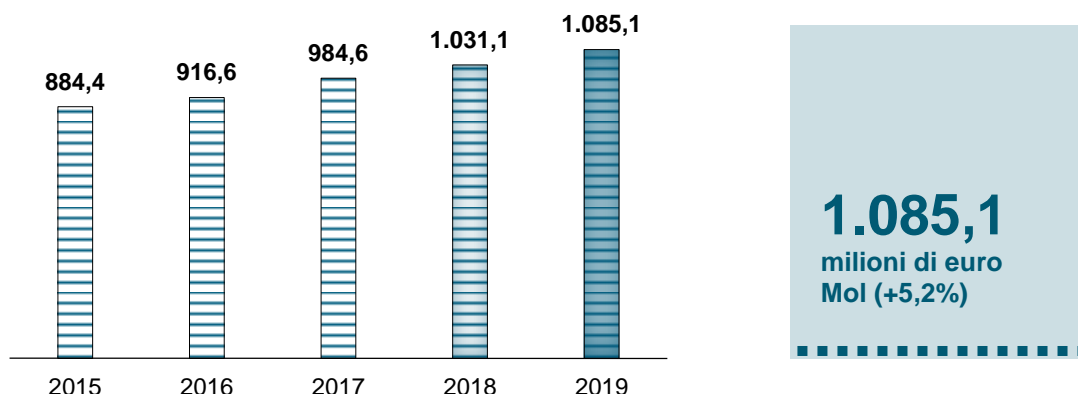
+1,6% crescita costo del personale

I costi capitalizzati al 31 dicembre 2019 sono in diminuzione rispetto all'analogo periodo precedente per 5,7 milioni di euro, pari al 13,2%, per i minori lavori per impianti e opere realizzati su beni di proprietà del Gruppo.

Il margine operativo lordo si attesta a 1.085,1 milioni di euro in aumento di 54,0 milioni di euro, pari al 5,2% rispetto all'esercizio 2018. La crescita del margine operativo lordo è da attribuire alle ottime performance di quasi tutte le aree d'affari. Le aree energy complessivamente crescono di 20,1 milioni di euro grazie alle buone performance dell'area gas che presenta un maggior risultato di 25,1 milioni di euro che assorbe l'andamento dell'area energia elettrica in diminuzione di 5,0 milioni di euro. L'area ciclo idrico contribuisce alla crescita per 15,6 milioni di euro, l'area ambiente per 12,2 milioni di euro e infine l'area altri servizi per 6,1 milioni di euro.

Per approfondimenti, si rimanda all'analisi delle singole aree d'affari.

Margine operativo lordo (mln/euro)



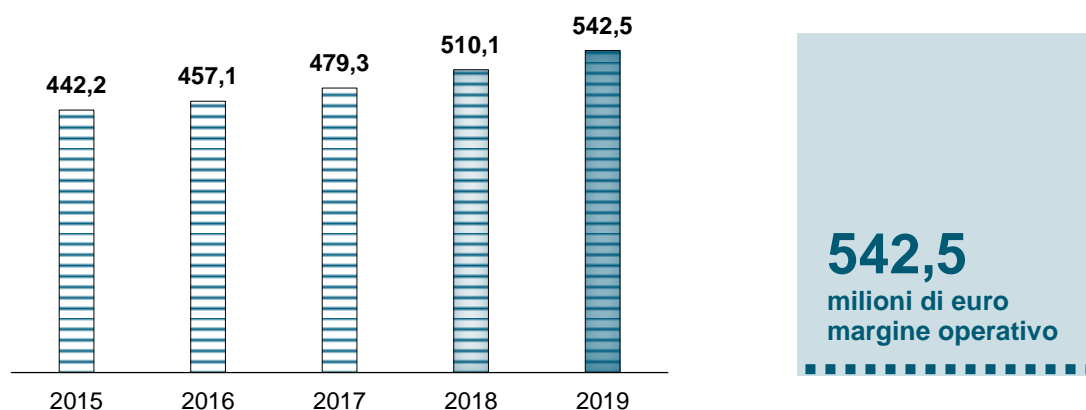
Ammortamenti e accantonamenti al 31 dicembre 2019 aumentano di 21,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente passando da 521,0 milioni di euro a 542,6 milioni di euro. Gli ammortamenti aumentano per i nuovi investimenti nelle operations, per l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 riguardante la contabilizzazione dei contratti di leasing e per effetto di una revisione delle vite utili tecnico-economiche dei beni del ciclo idrico integrato. Tale analisi, condotta in collaborazione con una società operante nel settore delle valutazioni di beni, ha determinato un incremento delle aliquote di ammortamento con un effetto netto di circa 8,2 milioni; in seguito a questa revisione, le aliquote di ammortamento del ciclo idrico integrato risultano sostanzialmente allineate a quelle definite da Arera per il periodo tariffario 2020–2023.

Maggiori ammortamenti per applicazione IFRS 16 e adeguamento aliquote vita utile settore idrico

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono in diminuzione, in particolare nella società di vendita.

Il margine operativo netto dell'esercizio 2019 è di 542,5 milioni di euro, in crescita di 32,4 milioni di euro, pari al 6,4%, rispetto ai 510,1 milioni di euro dell'analogo periodo del 2018.

Margine operativo netto (mln/euro)



Il risultato della gestione finanziaria alla fine del 2019 è di 100,0 milioni di euro, in crescita di 8,3 milioni di euro, pari al 9,1%, rispetto al 31 dicembre 2018. L'incremento è dovuto ai minori proventi straordinari percepiti nel periodo precedente: i maggiori dividendi distribuiti dalla partecipata Veneta Sanitaria Finanza di Progetto per circa 2,0 milioni di euro, e gli oneri derivanti dall'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 sui leasing operativi con un impatto di circa 3,5 milioni di euro. Incidono, infine, anche i minori utili da collegate e joint venture, per circa 1,5 milioni di euro.

Gestione finanziaria in crescita su elementi straordinari

Il risultato prima delle imposte cresce di 24,0 milioni di euro, pari al 5,7%, passando dai 418,5 milioni di euro del 31 dicembre 2018 ai 442,5 milioni di euro del 2019.

Le imposte dell'esercizio passano dai 121,9 milioni del 2018 ai 125,4 del 2019. Il tax rate adjusted, calcolato sul risultato ante imposte al netto degli special items già descritti nell'apposito paragrafo, è pari al 28,3% e quindi in netto miglioramento, rispetto al 29,1% dell'esercizio precedente. A tale risultato hanno contribuito principalmente i benefici colti in termini di maxi e iper-ammortamenti e patent box, in particolare per quanto concerne gli investimenti che si sommano a quelli già sostenuti negli esercizi precedenti, per accompagnare la trasformazione tecnologica, digitale e ambientale intrapresa da parte del Gruppo.

Tax rate in calo

Il risultato netto è in aumento del 6,9%, per un controvalore di 20,5 milioni di euro, passando dai 296,6 milioni di euro di dicembre 2018 ai 317,1 milioni di euro dell'analogo periodo del 2019.

Nell'esercizio 2019 il risultato è incrementato da special item per 84,9 milioni di euro. Nell'ambito della partnership Hera – Ascopiave e ai conseguenti riflessi sul bilancio dell'intera operazione, si segnala:

- In relazione alle attività di distribuzione gas, Ascopiave Spa ha acquisito dal Gruppo Hera un perimetro di concessioni ricomprendente circa 188.000 utenti in Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Tale cessione ha generato per il Gruppo Hera una plusvalenza di 30,2 milioni di euro, classificata nella voce di conto economico "Altri ricavi non operativi" (si rinvia alla nota 11 delle note esplicative).
- la rivalutazione della partecipazione già detenuta in EstEnergy Spa (pari al 51% del capitale sociale), a seguito dell'ottenimento del controllo di tale società, ha portato all'iscrizione di un utile nel conto economico di 81,4 milioni di euro, classificata nella voce di conto economico "Altri ricavi non operativi" (si rinvia alla nota 11 delle note esplicative).

Inoltre, il processo di impairment che viene effettuato annualmente in relazione agli asset della generazione elettrica ha comportato l'iscrizione di una svalutazione di 26 milioni di euro, classificata nella voce di conto economico "oneri finanziari". Per una descrizione più dettagliata dell'intero processo si rinvia alla nota 32 delle note esplicative. Per quanto concerne gli effetti fiscali relative all'operazione Ascopiave, pari a 0,7 milioni di euro, questi si riferiscono alle imposte afferenti le plusvalenze/minusvalenze sulle cessioni di rami e partecipazioni determinatesi tra le parti, sempre nell'ambito della medesima operazione, classificate nella voce di conto economico "imposte e tasse", (si rinvia alla nota 12 delle note esplicative).

L'utile netto è dunque in aumento del 35,5%, pari a 105,4 milioni di euro, passando dai 296,6 milioni di euro del 2018 ai 402,0 milioni di euro di dicembre 2019.

+35,5%
Utile netto

L'utile di pertinenza del Gruppo è pari a 385,7 milioni di euro, in aumento di 103,8 milioni di euro rispetto al valore dell'esercizio 2018.

Utile netto post minorities (mln/euro)

